

RDP - RETE PER LE DIMISSIONI PROTETTE

DIREZIONE MEDICA OSPEDALIERA

Direttore: Dott. Tiziano Martello

**Guida
informativa**



REGIONE DEL VENETO
**Azienda
Ospedale
Università
Padova**

INDICE

Rete Dimissioni Protette (RDP) e Gestione delle Dimissioni Protette: Presentazione	pag. 3
Sede Operativa - come raggiungerci	pag. 4
Rete Dimissioni Protette (RDP)	pag. 5
Segnalazione del paziente fragile	Pag. 6
Professionisti sanitari	pag. 7
Organizzazione del lavoro	pag. 8
Obiettivo delle Dimissioni Protette	pag. 9
Contatti	pag. 11



RETE DIMISSIONI PROTETTE (RDP) E GESTIONE DELLE DIMISSIONI PROTETTE PRESENTAZIONE

Il Piano Socio Sanitario della Regione del Veneto 2019/2023 raccomanda una gestione integrata tra l'Ospedale e il Territorio attraverso l'implementazione di modelli organizzativi gestionali e professionali, atti a garantire la continuità dell'assistenza con un impiego coordinato e uniforme delle risorse disponibili. Nella realtà sanitaria padovana, tra l'Azienda Ospedaliera e l'Azienda ULSS 6 di Padova, la **Rete Dimissioni Protette (RDP)**, rappresenta un **prezioso anello di congiunzione** tra i servizi delle strutture ospedaliere e l'offerta della rete dei servizi territoriali, o positivamente sulla presa in carico assistenziale territoriale.

La dimissione protetta consiste *nel prendersi cura delle necessità sanitarie, assistenziali e sociali del malato (persona Fragile) e va necessariamente pianificata, preordinata e concordata con l'assistito, con i suoi familiari/care giver e con il personale ospedaliero e dei servizi territoriali.*

La **persona fragile** è colei che vive in una condizione con più patologie, spesso croniche, che ne compromettono le capacità funzionali, sociali, relazionali e che richiedono l'uso anche contemporaneo di diverse terapie farmacologiche. Queste condizioni nell'insieme rendono l'organismo vulnerabile, con perdita totale o parziale di una o più funzionalità di base.

La **Rete Dimissioni Protette** è costituita da Infermieri Case Manager (ICM) che sono sia incardinati in unità di degenza di area medica di particolare rilievo, sia fungono da riferimento, in base ad un sistema formalizzato, per le altre unità operative chirurgiche e mediche.

Il **domicilio** rappresenta il luogo privilegiato di cura e/o di recupero dopo un periodo di degenza ospedaliera, alle volte però per una maggiore ripresa è necessario un ulteriore tempo di sorveglianza medica, assistenza infermieristica e/o riabilitazione che debbono essere organizzate in un progetto di cure integrato di durata variabile, o al domicilio stesso o in una struttura a bassa continuità assistenziale (ODC), riabilitativa (URT) o in fase terminale (Hospice).

Rete dimissioni protette (RDP)

SEDE OPERATIVA

la **Rete per le dimissioni protette (RDP)**, è costituita da un sistema articolato di Infermieri Case Manager (ICM), decentrati come sede principale nelle Unità Operative (UU.OO) di Area Medica, che hanno prodotto il maggior numero di segnalazioni. Gli **ICM** della Rete, incardinati in contesti di particolare rilievo fungono da riferimento, in base ad un sistema formalizzato di afferenze anche per altre UU.OO di area chirurgica. Gli ICM lavorano in modo sinergico e collaborativo, onde evitare discontinuità nella presa in carico del paziente.

La **Rete Dimissioni Protette** è un servizio che afferisce alla Direzione Medica Ospedaliera ed è in contatto con la Direzione delle Professioni Sanitarie dell'Azienda Ospedaliera.

E' composta da :

2 ICM incardinati in Direzione Medica (DMO)

5 ICM incardinati in Unità Operative di Area Medica con afferenze di reparti di area chirurgica.

1 ICM referente all'Ospedale S. Antonio per i reparti.

1 ICM referente ODC OSA (Ospedale S. Antonio).

mail di contatto: dimissioniprotette.giustiniani@aopd.veneto.it

RETE DIMISSIONI PROTETTE

La **Rete Dimissioni Protette** nasce con lo scopo di gestire il percorso di cura (presa in carico) del *paziente fragile* *facilitandone la dimissione e nel contempo la continuità assistenziale, con modalità ben definite e condivise.*

La Dimissione protetta viene attivata dal **professionista sanitario dell'Unità Operativa** *l'identificazione della persona "fragile", nell'unità di degenza con bisogni di salute complessi, a rischio di dimissione difficile, entro i primi 3/4 giorni dal ricovero, con la Segnalazione, la quale viene attivata attraverso il sistema applicativo informatico **Network salute** ovvero il sistema informatico di collegamento con i servizi territoriali; viene inoltre richiesta la consulenza dell'**ICM** di riferimento, che funge da **intermediario**, nel percorso di accompagnamento dall'ospedale ai servizi territoriali, favorendo la continuità assistenziale, nonché la **presa in carico del paziente.***

SEGNALAZIONE DEL PAZIENTE FRAGILE

La **dimissione dall'ospedale** rappresenta la parte finale del processo intra - ospedaliero a cui il paziente viene sottoposto durante la degenza. Per alcuni malati, terminata la fase critica della malattia, prima della dimissione, può essere necessario dover avviare un **percorso di dimissione protetta** ed elaborare un piano di interventi socio-sanitari che garantiscano la continuità assistenziale nei servizi territoriali domiciliari o residenziali.

La **dimissione può essere resa difficile** da:

- un evento acuto di malattia che abbia compromesso l'autonomia fisica
- un' improvvisa o progressiva fragilità della rete familiare e/o di sostegno;
- la gestione di una situazione di fine vita;
- eventi che cambiano lo status psico/fisico/sociale del soggetto e cambiano gli equilibri in famiglia.

E' importante che la *segnalazione venga effettuata in **sufficiente anticipo**, per permettere all'Infermiere Case Manager di riferimento dell'unità operativa di degenza di:*

- ⇒ **Individuare** il progetto di dimissione più appropriato.
- ⇒ **Valutare** i bisogni assistenziali, sanitari e sociali
- ⇒ **Pianificare** gli interventi e predisporre l'attivazione dei servizi territoriali in un'ottica di integrazione con tutti i professionisti coinvolti, con la persona assistita e con il *care giver e la famiglia*

PROFESSIONISTI SANITARI

La **Rete Dimissioni Protette** è un servizio che afferisce alla Direzione Medica Ospedaliera ed è in contatto con la Direzione delle Professioni Sanitarie

POLICLINICO	UNITÀ OPERATIVE DI RIFERIMENTO
Cervesato Sabrina ICM	Clinica Medica 5, Chirurgia Generale 2, Chirurgia Generale 1, Chirurgia Generale 3, Chirurgia D'Urgenza
Mattiello Giulia ICM	Fisiopatologia Respiratoria, semintensiva, Pneumologia, Chirurgia toracica, Cardiologia, Cardiochirurgia, UCIC, Chirurgia Vascolare.
Coppo Erica ICM	Neurochirurgia, Gastroenterologia, Trapianti Multiviscerali, Neurologia.
MONOBLOCCO	
Scacchi Susanna ICM	Clinica Medica 3 semintensiva, Dozzinanti, Nefrologia
Zappacosta Valentina ICM	Clinica Medica 1 (7° piano Monoblocco), Centro Ustioni, Chirurgia Plastica, Urologia
PEDIATRIA	
Danda Agnese ICM	Direzione Medica Ospedaliera e Reparto
OSPEDALE S. ANTONIO	
Ceccato Corrado ICM	Referente UU.OO OSA
Francolacci Anna ICM	Ospedale Di Comunità OSA
PALAZZINA DIREZIONE	
Carechino Elisabetta ICM	Direzione Medica Ospedaliera, Malattie Infettive, Ematologia, Ginecologia, Psichiatria 3, Otorinolaringoiatria, Referente Ortopedia

La Rete Dimissioni Protette, collabora in modo sinergico con altre figure professionali e si avvale della consulenza:

- **Medico Geriatra**
- **Medico Palliativista**
- **Fisiatra**
- **Assistenti sociali**

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'ICM incardinato dell'Unità Operativa e dei reparti afferenti, quotidianamente, si aggiorna sugli eventuali ingressi e in collaborazione con i professionisti sanitari individua i soggetti a rischio (persona fragile) di dimissione difficile. Successivamente, attraverso il sistema Informatico Network Salute inserisce la segnalazione, per avviare il percorso di dimissione Protetta.

Tutte le segnalazioni vengono **prese in carico** e viene avviato l'iter del progetto assistenziale personalizzato **ipotizzato**.

Il processo organizzativo della dimissione protetta è costituito dalle seguenti fasi:

1° FASE identificazione precoce del paziente che necessita di dimissione protetta (entro le 72 ore)

2° FASE segnalazione del paziente per via informatica sul sistema Informatico network salute.

3° FASE accertamento e valutazione multidimensionale dei bisogni sanitari, assistenziali e/o sociali. **Sviluppo** di un **piano personalizzato di dimissione concordato** con l'assistito, i familiari/care giver e i professionisti che entrano nel processo

4° FASE trasmissione di tutte le informazioni necessarie per la presa in carico della persona ai colleghi della rete dei servizi territoriali e attivazione delle risorse necessarie per il buon esito della dimissione

5° FASE monitoraggio continuo per individuare precocemente le variazioni dello stato di salute e del bisogno assistenziale e tempestiva modifica, se necessario, del piano assistenziale personalizzato o del progetto assistenziale.

OBIETTIVI DELLA DIMISSIONE PROTETTA

Rientro a domicilio: è contestuale all’attivazione/ripristino dell’Assistenza

Domiciliare Integrata (**ADI**). L'ADI è un modello assistenziale il cui scopo è assicurare l'erogazione di attività sanitarie e socio-assistenziali al domicilio, limitate o continuative nel tempo, dove possono essere coinvolte diverse figure professionali e multidisciplinari, che interagiscono sinergicamente e vengono erogate prestazioni di assistenza sanitaria, ma anche psico/sociale.

Ingresso in Hospice: l'Hospice è la struttura di ricovero dedicata all'assistenza di persone affette da malattia progressiva e in fase avanzata, a prognosi infausta. In esso vengono garantite le cure palliative, ovvero l'insieme degli interventi sanitari, socio-sanitari e assistenziali erogati da équipe multidisciplinari. Gli interventi sono orientati ad alleviare, il dolore, o accompagnare il paziente durante il *fine vita*, *inoltre tutela e supporta la rete familiare nel decorso della malattia e del fine vita*. **È necessaria la consulenza del medico Palliativista.**

Ospedale di Comunità (ODC): L'ODC è una struttura sanitaria di ricovero della rete di assistenza territoriale rivolta a pazienti che dopo un episodio di acuzie, necessitano di interventi sanitari a **bassa intensità clinica**, ma necessitano di **sorveglianza** sanitaria infermieristica continuativa anche notturna non erogabile al domicilio. Per l'ingresso è prevista la consulenza **del Medico Geriatra(Eleggibilità)**.

Ingresso in Struttura Residenziale Assistita (RSA): Le RSA sono strutture non ospedaliere a impronta sanitaria che ospitano, per un tempo variabile da poche settimane ad un tempo indeterminato, persone non autosufficienti. L'ingresso avviene unicamente previa valutazione dell'UVMD del Distretto di residenza dell'assistito, e può essere richiesta dall'interessato stesso, da un

Unità Riabilitativa Territoriale (URT): è una struttura residenziale territoriale, che opera a livello delle cure intermedie ed è in grado di accogliere pazienti che necessitano di riabilitazione estensiva programmata e temporanea.


Per poter accedere a tali strutture è necessaria l'eleggibilità del Fisiatra.

Per l'ingresso in Hospice, ODC, URT, RSA, deve essere presente una documentazione precisa e completa, successivamente deve essere organizzata una UVMD (Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale) che viene svolta presso il distretto di riferimento.



CONTATTI

COT - Centrale Operativa Territoriale


 049/5496990

Distretti Sanitari


 Puad.distretto1@aulss6.veneto.it

 049/5494093-4975


 Puad.distretto2@aulss6.veneto.it

 049/5496169

 Puad.distretto3vbz@aulss6.veneto.it (zona Voltabarozzo)

 049/5497210

 Puad.distretto3vbz@aulss6.veneto.it (zona Piove di Sacco)

 049/9718035



REGIONE DEL VENETO
Azienda Ospedale
Università Padova

Dipartimento Didattico Scientifico Assistenziale
Medicina dei Sistemi

RETE PER LE DIMISSIONI PROTETTE - RDP

Atrio Monoblocco, piano rialzato

☎ 049 821 3381

✉ dimissioniprotette.giustiniani@aopd.veneto.it



Offre **informazioni, indicazioni** sull'organizzazione dell'Azienda Ospedale-Università Padova, e fornisce indicazioni sull'**accoglienza** dei parenti dei malati, dal lunedì al venerdì 9:00 -13:00; ☎ 049 821 3200 - ☎ 049 821 2090

✉ urponline@aopd.veneto.it

Per richiesta informazioni o per presentare una segnalazione (reclamo, suggerimento, elogio), inquadrare il QR code e collegarsi a <https://www.aopd.veneto.it/URP>



Aggiornato al 27 agosto 2025